

Progetto scolastico: "A riveder le stelle"

UNA PREMESSA | DANTE SALVA



Il disegno è stato fatto da un ragazzo di Seconda superiore originario del Punjab; da un anno è in Italia e ha conosciuto il mondo nuovo che lo circonda soprattutto attraverso la didattica a distanza. A lui e ai suoi compagni di scuola che stanno imparando l'Italiano abbiamo chiesto di ... attraversare l'*inferno* dantesco e del nuovo linguaggio. Assieme a Sandy, Pearl, Harshit, Islem, Harry e Gurjeet riscopriamo la bellezza di ogni *canto*, in una reciprocità di arricchimento, grazie ai suoi versi viventi di cui condividiamo briciole di senso con quanti si sono trovati catapultati in una nuova realtà educativa e culturale.

Ed è proprio vero quello che si legge sempre più frequentemente:
Dante salva.

L'ISTITUTO "CARLO ANTI" | GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

L'Istituto "Carlo Anti" si impegna attraverso il proprio *Piano Annuale per l'Inclusione* a rendere concreta l'integrazione dei minori stranieri e il contrasto alla dispersione scolastica rafforzando l'azione educativa quotidiana. Gli interventi dedicati all'accoglienza e al benessere scolastico sono rivolti a una crescita intelligente e inclusiva attraverso misure di tutoraggio e talvolta percorsi personalizzati, assieme a un rafforzamento della cooperazione con le famiglie.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la scuola ha attivato progetti di studio pomeridiano assistito dedicato agli alunni B.E.S. con disagio sociolinguistico.



Le attività hanno visto la partecipazione di quanti richiedono un supporto anche attraverso il tutoraggio fra pari. Basti pensare che prima dell'emergenza sanitaria l'utenza era arrivata a più di 100 iscritti alle attività di inclusione proposte dalla scuola in presenza: più del 15% degli studenti del primo Triennio dell'Istituto, inclusi gli studenti-tutor che hanno donato il proprio tempo a compagni di altre classi. Allo scadere di un inverno che aveva posto entusiasmanti premesse, è sembrato che la pandemia spazzasse via tutte queste opportunità.

LO SGUARDO OLTRE | LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Un'indagine del 2019 di ItaliaOggi presentava un rapporto Istat che attestava la presenza nel nostro Paese di un giovane su 4 tra i 15 e 29 anni che non studiava e non lavorava, mentre 1 su 9 abbandonava l'istruzione [rapporto Istat Sdgs 2019]. Il MIUR ha quantificato nel 4% la percentuale di *drop out* nella Secondaria di II grado [Rapporto sul contrasto del fallimento educativo 2018/2019].

L'osservatorio regionale sostiene che il 7% degli iscritti alla scuola dell'obbligo in Veneto ha lasciato i banchi prima dei dieci anni di frequenza previsti dalla legge; nel Veronese la percentuale di giovani che lasciano la scuola è del 15,30% [Fondazione Openpolis]. In particolare, tre indicatori del rapporto [*uscita precoce dal sistema di istruzione; partecipazione alla formazione continua e partecipazione culturale*] segnalano un peggioramento.

La pandemia ha innescato ulteriori disagi familiari tradotti anche in un nuovo potenziale incremento della dispersione scolastica. Nel frattempo, sui giornali non si parlava altro che della questione-scuola, di D.A.D. e banchi monoposto; mentre si faceva un gran chiasso sulle fragilità degli insegnanti, pochi hanno posto l'accento sulla fragilità dei nostri studenti.

Quale generazione di studenti e quali famiglie stiamo vedendo crescere?

IL NUOVO ANNO SCOLASTICO | NUOVI PERCORSI PER L'INCLUSIONE E LA CITTADINANZA

In un quadro dai contorni indefiniti la scuola le interruzioni della didattica tradizionale hanno posto anche nuove premesse per l'inclusione.



La primavera del 2020 ci ha imposto di *cambiare* molti metodi e strumenti ma il percorso per l'inclusione dei nostri alunni non italofofoni è continuato.

Per il primo Biennio, e in particolare per le classi Prime, durante il primo Trimestre e per 11 settimane è stato realizzato durante i pomeriggi di martedì e giovedì un itinerario sul metodo di studio a cui hanno partecipato 30 alunni. Per gli studenti non italofofoni la Commissione per l'Accoglienza, guidata dal docente prof. Christian Marchesini, ha potenziato il piano per lo studio della lingua italiana L2 con interventi di apprendimento della lingua dello studio, anche con metodologia *peer-tutoring*, durante ogni

pomeriggio della settimana. Ad oggi sono 60 le famiglie con i figli iscritti al nostro Istituto che usufruiscono di tali proposte.

RICOMINCIARE DA DANTE | LA NUOVA SFIDA CON I VERSI DELLA *COMMEDIA*

Siamo certi che *includere* è una conquista che si realizza disponendo innanzi tutto di un linguaggio comune per comunicare a qualsiasi livello linguistico, condividendo il *gusto di apprendere* e il *piacere di leggere*.

Questo significa attivare la partecipazione di coloro che -per ragioni culturali o linguistiche- sono talvolta esclusi dalla condivisione del sapere e da una reale integrazione nella nostra società.

Allora ci è venuto in mente Dante. I suoi versi hanno precisi livelli di lettura e possiedono una propria valenza di tipo metrico, sintattico, lessicale, fonico e simbolica: testi nati per formare discenti a cui appartenevano competenze linguistiche adeguate.

Tuttavia, proprio questi versi sono venuti alla luce per educare, dunque per unire: per questa ragione possono infondere ancora il piacere di essere assaporati anche partendo da un altro livello di conoscenza linguistica: questa è la sfida che si è deciso di intraprendere.

E' vero quello che ha scritto Italo Calvino nel suo "Le città invisibili": "*L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.*"

INCLUDERE CON DANTE | IL PROGETTO “A RIVEDER LE STELLE”

A partire dall’inizio dell’anno scolastico 2020/2021, da lunedì a venerdì per un totale di 10 ore settimanali, tre gruppi di alunni con un livello elementare di conoscenza della lingua italiana [ITA A2 del QCER per non italofoni] si ritrovano per leggere pagine facilitate della *Commedia* di Dante seguendo un percorso che dalla narrazione porta alla conoscenza sintattica e grammaticale.

Tutto è stato costruito *ex-novo*: ogni canto è stato sminuzzato e adattato per gli alunni in questione, in totale una decina. Nel panorama del testo narrativo in italiano facilitato non esistevano supporti che potessero essere congeniali per il progetto: molte redazioni che si trovano in commercio o nel *web* non sono costruite per l’utenza straniera e l’italiano dei vari *bignami* o della scuola Primaria non è quello che si può utilizzare per chi è appena arrivato nel nostro paese.

D’altra parte, scegliere la *Commedia* di Dante per insegnare la nostra lingua a chi ne è principiante e portatore di diversa cultura ci è sembrato quasi doveroso: la *Commedia* è opera *sapiente* e il suo gusto, portatore di saperi molteplici, non può che essere condiviso!

Nello specifico, il progetto “**A riveder le stelle**” si propone di sviluppare alcune tematiche del testo originale per rendere accessibile il significato ad un fruitore con un livello *elementare* di conoscenza della lingua italiana, all’interno della fase di costruzione *morfo-sintattica* della competenza linguistica.

I testi così ricostruiti favoriscono la comprensione sintattica, grammaticale e logica adattandola alle esigenze del docente, stimolando inoltre l’analisi storica e la collocazione geografica dei fatti narrati.

Questo minuscolo, ambizioso e irriverente tentativo di *restauro* non può né vuole sostituire la lettura dei versi danteschi, i livelli metrico, sintattico, lessicale, simbolico e fonico [i suoi *canti* sono *armonie*] nonché la loro precisa valenza teologica; piuttosto si intende restituire alcuni significativi spunti storici, simbolici e biografici.

Il progetto, iniziato durante il presente anno scolastico, richiederà almeno un paio di anni per giungere “[...] a riveder le stelle”; vuole essere trasversale, ovvero coinvolgere diverse discipline e si configura come un autentico *work-in-progress*.

Siamo infine convinti che del linguaggio dantesco -drammatico e onirico, netto e pacificante- nonché della musicalità dei versi e del messaggio -che ammaestra e unisce- nessuno può esserne estromesso.

Di seguito sono alcuni estratti del progetto che stiamo realizzando e che saremo lieti -se interessati- di presentarvi con maggior dovizia e che ci piacerebbe diffondere come pubblicazione perché possano essere utili a docenti e discenti:

Villafranca di Verona, martedì 25 gennaio 2021

Prof. Lamberto Scolari
Docente di Storia dell’Arte
e di Lingua Italiana per alunni stranieri
per la Commissione Accoglienza Istituto “Carlo Anti”
Villafranca di Verona